



DANIELE SANTARELLI Il coach dell'Imoco Volley festeggia la vittoria della Supercoppa assieme alla moglie Monica De Gennaro

FILO DIRETTO COI TIFOSI SANTARELLI SI RACCONTA

► Il coach dell'Imoco non si sottrae alle domande dei sostenitori delle pantere su Instagram: «Prima di ogni partita il caffè, poi sto un po' da solo in spogliatoio»

VOLLEY

CONEGLIANO Merenda, caffè e qualche minuto in rigoroso silenzio all'interno dello spogliatoio. Ecco servito il rituale che Daniele Santarelli, allenatore dell'Imoco fresca di vittoria della quarta Supercoppa, ama osservare prima di ogni partita. A rivelarlo è stato lo stesso tecnico umbro rispondendo ai tifosi che su invito del club gli hanno rivolto delle domande attraverso il canale Instagram dell'Imoco. A partire da quella su eventuali ritiri pre gara: «Non sono molto scaramantico, ma mi piace ripetere le stesse cose prima dei match - ha risposto Santarelli - quindi merenda e caffè sempre e comunque. E poi mi piace stare da solo nello spogliatoio prima della partita, a ripassare le cose che dirò alla squadra».

I SEGRETI

Già, la squadra: quella che alena da quattro anni gli sta dando molte soddisfazioni: cosa pia-

ce di più di questo gruppo a Santarelli? «La capacità di divertirsi e poi passare direttamente alla professionalità. È un gruppo di pazze, ma quando vogliono spingere lo fanno al massimo». Di momenti indimenticabili Santarelli all'Imoco ne ha vissuti tanti, ma sono due quelli che nel suo cuore avranno sempre un posto di rilievo: «La vittoria del primo scudetto e l'abbraccio con mamma» sul campo di gioco.

IL PERSONAGGIO

L'allenatore dell'Imoco è ovviamente appassionato di pallavolo, ma anche altri sport gli piacciono: «Li adoro tutti, seguo tantissimo il calcio ma prediligo anche tennis e basket. Mi piacerebbe allenare una squadra importante dell'Nba». Oltre alla Supercoppa, domenica a Vicenza il mondo Imoco ha celebrato anche il titolo di MVP assegnato a Raphaella Folie. «Sono molto contento per lei: se lo merita, ha sudato e lavorato tanto. Rapha è stata molto sfortunata nella sua carriera, questo è un piccolo premio che la ripaga dei tanti sacri-

fici fatti». Per quanto riguarda se stesso, invece, Santarelli vorrebbe essere «felice, sereno, ripagato del mio lavoro e fare quello che mi piace».

LE CONFESSIONI

La numerologia: «Da giocare ho iniziato indossando la maglia numero 10, poi mi sono fissato con il 4 fino al termine della mia carriera». La diplomazia: «Quali giocatori mi sarebbe piaciuto allenare? Atleti del calibro di Keba Phipps, Maja Poljak o Tai Aguero». Il talento: «Fin da piccolo ho avuto la passione per l'insegnamento. L'alto livello è arrivato con il tempo, mi ero dato l'obiettivo di diventare un allenatore di serie A non essendoci riuscito come giocatore, e fortunatamente ci sono riuscito». Il bello di allenare? «È un lavoro ma pur sempre anche un gioco: ci divertiamo, stiamo in palestra, scherziamo, ridiamo, lavoriamo e studiamo». Arriva la domanda di Samanta Fabris, a cui Santarelli risponde con il sorriso: «Vorrei allenare la nazionale della Croazia a lungo, però ci so-

no giocatrici con cui non mi trovo benissimo, tipo l'opposto. Sai che scherzo, vero, Sammy?». Spunta anche Samantha Bricio: «Sono stato fortunato ad allenare entrambe le "Samanthe", con loro ho vinto il mio primo scudetto, rimangono due giocatrici che avrò per sempre nel cuore». Daniele ha un pensiero anche per suo fratello: «È sangue del mio sangue, lo amo tantissimo».

CUOREDARENA

Si è svolta mercoledì sera a Villa Dirce di Tezze di Vazzola "No pantere no party!", tradizionale gala di inizio stagione organizzata da comitato Cuoredarena e Sindaco Events, con ospiti le pantere. Nel corso della serata sono stati premiati gli studenti assegnatori della prima edizione della borsa di studio in ricordo del giornalista Marco Guerra, scomparso nel 2019 a soli 46 anni: Federico Lepre e Matteo Pesce della Pallavolo Motta ed Elisa Tarocchi e Gaia Turchet della Pallavolo Meduna.

Luca Anzanello
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Diverbio e pasta scotta i retroscena di un addio

CALCIO DILETTANTI

TREVISO L'allenamento serale che si prolunga troppo e gli orari da rispettare per l'utilizzo dell'impianto, dove la squadra è "ospite". Sono gli elementi alla base del diverbio, non scenografico, tra il presidente del Fontane, il vulcanico Ivano Cagnato, e l'allenatore Nicolaj Biancotto, che poi si è dimesso. E di conseguenza anche la pastasciutta da mangiare in compagnia (e questo è il bello del calcio dilettantistico puro) viene servita in ritardo. E pure in questo caso c'erano degli orari da rispettare. «Ho solamente fatto presente al mister - sottolinea il presidente Cagnato - che con l'allenamento prolungato andavamo oltre l'orario di concessione dell'impianto di Carità di Villorba, che non è il nostro. Siamo ospiti e gli ho fatto capire che, se poi ci fosse una pastasciutta è alto discorso, ma anche qui con il ritardo saltano gli orari del locale. Gli ho fatto notare questo particolare avvicinandomi a lui. Non c'è nessun rancore e mi dispiace se si è dimesso. Ma non posso fare sempre il carabinieri: ci sono già tante responsabilità che gravano su

noi presidenti, compreso il protocollo relativo al Covid. Capisco che dopo la lunga sosta l'allenatore avesse la necessità di prolungare gli allenamenti, ma gli orari sono quelli visto che poi va fatta la sanificazione dell'impianto che il giorno dopo viene utilizzato da altri».

FEMMINILE

Questi i gironi di coppa Italia, fase interregionale, al via il 4 ottobre: Alba Borgo Roma, Maerne, Mittici Sernaglia, Legnapp, Virtus Padova (girone A); Altivolese Maser, Belluno, Portogruaro, Prata Pordenone, Villorba (B). Coppa Veneto: Carbonera, Virtus Porcia, Saronne Caneva (girone B), prima giornata il 20 dicembre.

CALCIO A 5

Con il ritiro dell'Imolese, la Divisione calcio a 5 ha modificato il girone A della serie A2. Ecco il "nuovo" girone: Saints Pagnano Merate (Lc), Milano, Bubi Merano, Fenice Venezia Mestre, Atletico Nervesa, Futsal Villorba, Città di Mestre, Arzignano, Aosta, L84 Brindizzo (To), Città di Massa, Prato.

Mic.Mir.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Poker Treviso allo Zero Branco Giorgione ne fa 6 al Cavarzano

CALCIO DILETTANTI

TREVISO Alcune amichevoli sono state cancellate ma altre invece si sono disputate con larghe vittorie, ad esempio, di Giorgione e Treviso. Affermazioni anche per Santa Lucia, Montello, Salvatonda e Bessica. Stasera alle 20.30 in campo Union Rsv e Vedelago. Treviso-Zero Branco 4-0: al comunale Righetto di Quinto il Treviso di mister Cunico cala il poker con Roveretto, Baido, De Poli, Beccaro. Giorgione-Cavarzano 6-0: tutto facile per i castellani (4-0 nel primo tempo), gol di Perosin, Andrea Nobile e le doppiette di Trevisan e Ardit Gashi, l'ultimo acquisto della società. Città di Paese-Istrana 3-3: con i gol di Meneghel, Filippetto e Tarnagoda del giornalista Marco Guerra, scomparso nel 2019 a soli 46 anni: Federico Lepre e Matteo Pesce della Pallavolo Motta ed Elisa Tarocchi e Gaia Turchet della Pallavolo Meduna.

Luca Anzanello
© RIPRODUZIONE RISERVATA

locali in rete Polo. Salvatonda-Campio 4-2: derby castellano ai locali, doppio vantaggio con Volpato e Sangne, accorcia Francesco Alberton, poi doppietta di Riccardo Alberton del Salvatonda e Rusi per il Campio. Union QdP-Union Feltrè 1-3: ospiti sul doppio vantaggio, accorcia nella ripresa Bressan con un tiro al volo da fuori area, poi Paradisi fa tris. Postioma Porcellengo-Montello 1-2: nella ripresa apre Schiavoni, poi il Montello ribalta il risultato con Facchin e Meneghello. Ezzellina-Bessica 1-3: Galliera in gol per la squadra di San Zenone, Campagnaro, Petrut e Trento per gli ospiti. Lovispresiano-Martellago 1-2: contro il Martellago (Eccellenza), il Lovispresiano, in gol con Prodocimi, perde di stretta misura. Sant'Elena-Carbonera 3-2: vantaggio dei locali con Squarcina, pareggio su autorete di Calza, nella ripresa vantaggio di Toffoli, poi per i locali i gol di Zugliani e Zambon.

Mic.Mir.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Torna la Marca Classica, 120 km alla scoperta del territorio

► Partenza e arrivo al Bhr di Quinto, evento il 26 e il 27 settembre

MOTORI

TREVISO L'emergenza epidemica non ne ha reso facile l'organizzazione, ma la Marca Classica 2020 sta finalmente prendendo forma. Nella Sala Verde di Palazzo Rinaldi il presidente dell'Automobile Club Treviso Michele Beni, il direttore di corsa Stefano Torcellan e l'assessore alle politiche ambientali Alessandro Manera hanno presentato la terza edizione della gara di regolarità di auto storiche, in programma sabato 26 e domenica 27 settembre. La grande novità di quest'anno è rappresentata dal fatto che la col-

sa è stata inserita all'interno del calendario valevole come campionato italiano, il che vuol dire insieme alle altre sette gare più affascinanti del paese. Il quartier generale sarà il Bhr hotel di Quinto, che ospiterà partenza e arrivo del percorso, lungo 120 chilometri attraverso tutta la provincia trevigiana.

LA CORSA

«Quest'anno abbiamo dovuto fare un evento un po' più piccolo rispetto a quanto avremmo sperato, ma era importante riuscire a dare continuità a questa bella gara - spiega il presidente Beni - Dopo tutto quello che è successo in questi mesi è una grande emozione poter finalmente svelarla. Rispetto al solito, infatti, la gara si svolgerà unicamente nella giornata di domenica, mentre sabato, tra le 17.30 e le 18, gli equi-



MARCA CLASSICA Un'immagine della gara di regolarità del 2019

paggi faranno un giro turistico per il centro, passando anche davanti al Duomo. La nostra idea è infatti quella di unire la passione per le auto storiche con la scoperta della nostra zona. Ovviamente non mancherà anche un'importante esperienza enogastronomica».

LE CATEGORIE

Ci saranno due categorie: la Classica per i veicoli immatricolati prima del 1990, e la Turistica per quelli immatricolati più tardi. In palio un orologio Carrera vintage della Tag Heuer, che si sposa con il leit motiv della gara. «Siamo veramente felici di ospitare questo evento in un periodo così complicato - afferma l'assessore Manera - Con la speranza di avere il prossimo anno meno vincoli, stiamo pian piano tornando alla normalità, anche grazie alle

iniziative di questi organizzatori. Penso sia un bel modo di celebrare il nostro territorio e allo stesso tempo esaltare un mezzo come l'auto che è stato in grado di cambiare la storia dell'umanità». Il direttore di corsa Torcellan ha invece approfondito le caratteristiche del percorso che gli equipaggi partecipanti (le iscrizioni non sono ancora chiuse) dovranno affrontare: «Si partirà dal Bhr, che ci offre la situazione ideale dal punto di vista logistico, per poi dirigersi verso un circuito che comprende il Montello e poi Cornuda, Asolo e Poggiano. In totale saranno due giri di 120 chilometri. Al termine del primo gli equipaggi potranno fermarsi all'Abbazia di Sant'Eustachio dove è previsto un catering con i prodotti tipici della zona».

Carlo Malvestro
© RIPRODUZIONE RISERVATA